

Relazione al bilancio

Il Telefono Rosa ha iniziato la propria attività nel 1988 con l'intento di tutelare i diritti delle donne, difendendole da ogni forma di violenza, ampliando le proprie aree di intervento e perseguendo una molteplicità di scopi. Tra le diverse attività svolte vi è quella fondamentale di accompagnare le donne nel difficile percorso di uscita dalla violenza, anche accogliendole nei due centri gestiti ormai con competenza da diversi anni: La Ginestra e la Casa Internazionale dei Diritti Umani delle Donne.

Insieme con le donne sono accolti i loro figli: perlopiù bambini in età prescolare o della scuola primaria. Essi hanno bisogno di ogni cura, dalle vaccinazioni alle visite periodiche del pediatra, e devono essere seguiti nei loro percorsi verso la serenità onde liberarsi dai ricordi di un ambiente violento nel quale essi stessi sono stati vittime inconsapevoli o vittime dirette.

L'Associazione da più di 10 anni svolge opera di prevenzione incontrando gli studenti delle scuole superiori di Roma e territori limitrofi, ai quali sottopone, ogni anno, il progetto: "Le donne: un filo che unisce mondi e culture diverse". L'incontro con gli studenti avviene il 25 Novembre di ogni anno, all'interno di un teatro romano: agli stessi vengono presentate personalità di altri paesi, giornalisti e politici italiani, i quali tutti parlano delle diverse forme di violenza e delle azioni poste in essere per contrastarla. Gli studenti vengono poi invitati a produrre un video di loro ideazione: una giuria di giornalisti ne sceglierà i migliori che saranno premiati nella giornata dell'8 Marzo in una sede prestigiosa istituzionale.

Per l'anno 2017 è stata messa a disposizione del Telefono Rosa la Nuova Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati. Per l'anno scolastico 2017-2018 il progetto è stato inserito in una convenzione con le scuole partecipanti quale percorso previsto per i crediti riconosciuti nel progetto "Scuola-lavoro" istituito dal MIUR: per l'intero percorso sono stati riconosciuti 40 crediti per ogni partecipante.

Dal 2012 l'Associazione gestisce il numero di pubblica utilità 1522 numero antiviolenza e stalking, istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Pari Opportunità.

La gestione del 1522 ha comportato, negli anni, l'assunzione progressiva di 15 operatrici che si alternano in vari turni, compresi i notturni, in tutti i giorni dell'anno.

Nel 2017 sono pervenute 21874 telefonate delle quali denuncianti violenza o stalking 7351. Da notare che tra le utenti ben 1606 erano cittadine extracomunitarie.

Il servizio, particolarmente importante, ha eseguito bene 157 interventi in emergenza, comunicando immediatamente alle Forze dell'Ordine le richieste di aiuto e provocandone

Antonio Tommaso *L. Pasolunghi*
Angela Proserpio *Maria Falaffi* *Elisa Giuseppina Casarini*
Antonietta Alvaro *JMA*

l'accesso immediato sul luogo della violenza. Sono stati attivati servizi aggiuntivi quali un servizio chat che risponde anche in inglese, francese, spagnolo ed arabo.

Rimanere al passo con le necessità dell'utenza ha comportato un aggravio dei costi.

Si deve evidenziare che spesso i costi sostenuti per la realizzazione dei progetti vengono anticipati dall'organizzazione e, solo a seguito del completamento del progetto e ad una approfondita analisi delle spese effettuate, si ottiene l'incasso di quanto già speso; proprio a causa di tale sfasamento temporale è stato deliberato in precedenza di utilizzare una contabilità "per competenza" e non più "per cassa".

La situazione patrimoniale evidenzia un totale attivo patrimoniale di € 667.433,84. I beni materiali acquistati ed i lavori straordinari effettuati nel corso degli anni ammontano complessivamente ad € 57.416,23, ammortizzati complessivamente per € 44.539,15. I crediti verso clienti fanno riferimento: al "Dipartimento delle Pari Opportunità" per un importo complessivo di € 94.881,25; alla "Regione Lazio" per € 38.493,84. Ed entrambe le somme sono state incassate nei primi mesi del 2018. Infine dei crediti fa anche parte la modesta somma di € 137,79 dovuta dall'Arma dei Carabinieri per un corso di aggiornamento tenuto dalle nostre psicologhe e avvocate. Le fatture da emettere sono relative sia alla gestione del 1522, per un importo pari ad € 31.627,08 sia alla gestione de La Ginestra per un importo di € 19.246,92. Di particolare rilevanza è la diminuzione del credito nei confronti del raggruppamento temporaneo di soggetti tra l'Associazione e l'IRAS istituito per la gestione della casa rifugio Casa Internazionale dei Diritti Umani delle Donne che, rispetto all'esercizio precedente, si è ridotto da € 81.428,45 ad € 43.658,75.

Le liquidità totali, somma degli avanzi di gestione conseguiti negli anni precedenti, ammontano ad € 309.647,32.

Dal lato delle passività vi sono fondi di ammortamento per beni pari ad € 44.539,15, il fondo trattamento fine rapporto accumulato nel corso degli anni per € 67.231,62 e quanto dovuto all'erario da corrispondere nel corso del 2018.

L'associazione presenta un patrimonio netto di € 451.759,06, composto da un fondo di dotazione di € 195.881,46 e dagli avanzi di gestione degli anni precedenti pari ad € 255.877,60.

In relazione al conto economico, la raccolta fondi nel 2017 è stata pari ad € 291.648,63, importo variato positivamente rispetto all'esercizio precedente e le cui voci principali sono: il 5% dell'anno 2015 per € 22.278,61; la donazione della Fondazione Carlo Santoro per € 15.000; i contributi per € 24.600 della scuola Plinio Seniore per una collaborazione in un progetto svolto in favore degli studenti nell'ottica della prevenzione; il contributo per € 75.000 della Fondazione Poste Italiane a fronte della creazione di una piattaforma cui accedere on-line per la formazione di operatori impegnati nella lotta alla violenza contro le

Antonio Forte
Di Gabriele

L. Pizzolati
Francesca Maria Galeotti

Maria Stella Cusi
Antonella Pavesi

donne; il contributo per € 106.800 del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per avere ampliato l'orario in favore dell'accoglienza delle utenti presso la sede.

I ricavi ammontano ad € 624.050,48, mentre i costi complessivi risultano essere pari ad € 951.853,04 e comprendono, oltre ad i costi per materiali di consumo, pari ad € 29.784,54, anche i costi sostenuti per il personale per € 503.518,76 e per le collaborazioni professionali pari ad € 150.456,88.

Tutti i restanti costi sono riconducibili alla gestione della casa di accoglienza di Valmontone ed allo svolgimento dell'attività ordinaria dell'associazione.

Il disavanzo di gestione, pari ad € 32.997,05, è imputabile principalmente allo sviluppo del servizio 1522; a tal proposito è opportuno evidenziare che tale risultato, pur essendo negativo, genererà una maggiore e necessaria visibilità dell'Associazione a livello nazionale mentre i costi per i servizi aggiuntivi sostenuti nel 2017 non dovranno più essere ripetuti nel 2018.

La perdita economica, inoltre, verrà ripianata nel corso dell'esercizio mediante l'utilizzo dell'avanzo di gestione degli anni precedenti.

Analizzate le principali voci del bilancio e visto il parere favorevole del revisore contabile, si chiede al Consiglio Direttivo l'approvazione del bilancio di esercizio 2017.

Roma, 16 Aprile 2018

Maria Stella Cruz
L. Falchetti
Antonio Alvaro
Antonio Falco
Augustina Pardo
Teresa Ricci
Maurizio Falchetti